

Variante di PGT – Comune di Lecco

Forum pubblico 5 luglio 2022

Contributo Ordine Ingegneri Lecco

Città che Cresce, Cambia, Cura

Ringrazio l'Amministrazione comunale e l'Assessore Rusconi per l'invito e preciso che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecco, per il quale partecipo a questo incontro, non ha organizzato al proprio interno alcuna riunione della Commissione Urbanistica in merito al forum stesso e quindi le considerazioni che mi accingo a condividere con Voi in questa sede sono espresse a livello personale.

Dalla lettura del documento di presentazione si evince che per "Città che Cresce" si vuole oggi intendere: "vivere una città che offra capacità occupazionale".

E' evidente il cambiamento con il passato caratterizzato dalla prossimità casa/officina e dimostrato dall'edificazione confusa che caratterizza quasi tutti i rioni al contorno del centro città; oggi non ci sono più le officine perché l'industria si è trasferita all'esterno del perimetro cittadino, per mille motivi diversi, quindi mantenere la capacità occupazionale non può che essere tradotto nel miglioramento della mobilità locale, cioè del tragitto casa-lavoro.

In questa logica, la realizzazione di un nuovo ponte sull'Adda dedicato alla mobilità di prossimità è un obiettivo particolarmente rilevante e da raggiungere nel minor tempo possibile.

L'attaccamento ai vecchi nuclei, di cui ha fatto riferimento l'Assessore Rusconi durante l'incontro, evidenziando come nonostante l'aggressione dell'edificazione più recente gli stessi abbiano mantenuto la loro identità, richiede, sempre nella chiave di lettura della "città che cresce", che siano favoriti in ogni modo gli interventi di recupero di scala media, piccola, micro al fine di aiutare i residenti a risolvere i problemi della vita quotidiana (es. una volta era la necessità di "recuperare" una stanza in più per i figli perché la famiglia cresceva, oggi eventualmente l'esigenza di frazionare l'unità abitativa, diventata troppo ampia, in più alloggi).

Città che Cambia

Lecco è ormai una città di "servizi"; mi auguro che, persa la prerogativa industriale, possa trasformarsi sempre più in un luogo di offerta di servizi di alto livello; allora il pensiero va all'università ed alla sanità, entità già presenti e di elevato livello, ma che devono essere "ascoltate nelle loro esigenze", al fine di favorirne una crescita ulteriore, consci della concorrenza esistente e dei continui cambiamenti del mondo intorno che creano situazioni più favorevoli.

Né in questo ambito può essere trascurata l'evoluzione verso servizi di rete sempre più performanti tanto negli aspetti ecologici, quali la gestione rifiuti ed il teleriscaldamento, quanto in un cablaggio cittadino sempre più esteso.

Una città che Cura

La presentazione è declinata sul tema di un modello di vita più soft e green, con una sempre maggiore valorizzazione e fruizione degli spazi verdi e degli spazi pubblici.

Credo tutto ciò importante e condivisibile, ma vorrei evidenziare il forte degrado subito dalle strade e piazze del centro negli ultimi anni e mi riferisco non solo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e degli arredi urbani, ma anche alla pulizia ed al decoro nell'utilizzo di questi spazi, tanto quelli più ampi come le piazze, quanto quelli minori ma fondamentali, quali i collegamenti pedonali verso il lungo lago, come il Vicolo della Torre, il portico di Palazzo Paure, il passaggio teatro sociale - Piazza Affari - portico di lungo lago Battisti, ma anche i sotto passi pedonali del lungo lago.

Tutto ciò favorirebbe un miglior utilizzo da parte dei cittadini degli spazi pubblici

Concludo, in positivo, con un apprezzamento sull'attuale cura del verde urbano.